

Raccolta di criteri per   
gli acquisti circolari

Conformemente alla Strategia dell’Amministrazione federale in materia di appalti pubblici in futuro bisognerà porre maggiormente l’accento sull’innovazione e sulla sostenibilità. La Svizzera si è impegnata a raggiungere obiettivi climatici ambiziosi. Affinché anche gli acquisti possano ridurre le proprie emissioni di gas serra, occorre concentrarsi sull’impiego di energie rinnovabili nella fase di produzione, sull’aumento dell’efficienza energetica e su acquisti circolari e rispettosi delle risorse. Gli acquisti circolari permettono di ridurre al minimo le emissioni di gas serra e l’impatto ambientale lungo il ciclo di vita di beni e prestazioni di servizi acquistati. Integrando criteri dell’economia circolare nelle operazioni di appalto, gli offerenti sono incentivati ad apportare i cambiamenti necessari nelle proprie aziende. In tal modo le autorità pubbliche possono agevolare il passaggio da un sistema economico lineare a uno circolare nonché fungere da esempio.

La raccolta di criteri allegata non è esaustiva. Si raccomanda di prendere in considerazione anche altri criteri di sostenibilità, ad esempio i criteri sociali (consultabili ad es. nel [toolbox appalti sostenibili](https://www.woeb.swiss/it/toolbox)). Si esclude inoltre l’aspetto della sufficienza anche se gli acquisti circolari iniziano sempre al momento della formulazione del fabbisogno. La domanda da porsi in questa sede è se si ha effettivamente bisogno di acquistare qualcosa per soddisfare le esigenze. Gli acquisti più rispettosi delle risorse sono quelli che non vengono effettuati.

I criteri si concentrano sui principali approcci dell’economia circolare per ogni gruppo di prodotti. I criteri e il metodo di valutazione devono essere adeguati all’oggetto concreto dell’appalto quando vengono utilizzati nei bandi. Inoltre, alcuni criteri sono reperibili nelle due schede «Circolarità del design» e «Prestazioni per econ. circolare», che funzionano indipendentemente dai gruppi di prodotti e possono quindi essere utilizzati in aggiunta ai relativi criteri specifici. Il servizio d’acquisto è libero nella ponderazione dei vari elementi (gli unici limiti in materia di appalti pubblici sono stabiliti dall’art. 29 LAPub e dalla giurisprudenza del Tribunale federale concernente la ponderazione del prezzo). Può rivelarsi utile anche una ponderazione tra i criteri poiché non tutti hanno la stessa importanza ai fini della conservazione delle risorse.

Questo modello riguardante i criteri dei bandi, basato sulla [guida sugli acquisti circolari](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/guida-acquisti-circolari.pdf), costituisce una base iniziale che verrà continuamente sviluppata alla luce dei riscontri ricevuti. Saremo lieti se vorrete comunicarci le vostre esperienze con l’impiego dei criteri ed eventuali suggerimenti al seguente indirizzo: [oekologische-beschaffung@bafu.admin.ch](mailto:oekologische-beschaffung@bafu.admin.ch).

-

**Editore**

Segreteria della Conferenza degli acquisti della Confederazione CA

**Autore**

Prozirkula GmbH

**Con la partecipazione del**

Servizio specializzato Appalti pubblici ecologici, UFAM,

Centro di competenza per gli acquisti pubblici della Confederazione CCAP

gruppo specializzato per gli appalti pubblici sostenibili della CA"

**Gruppi di prodotti** (Selezionare il gruppo di prodotti corrispondente con “Aprire link”)

* [Circolarità del design](#Design)
* [Prestazioni di servizi per l'economia circolare](#DL" \o "(STRG +) Klicken, um direkt zum Kapitel zu gelangen.)
* [Tessili](#Textilien)
* [Pulizia degli edifici e detergenti](#Gebäudereinigung)
* [Materiale d'esercizio](#Betriebsmaterial)
* [IT, communicazione e tecnica dei media](#IT" \o "(STRG +) Klicken, um direkt zum Kapitel zu gelangen.)
* [Autoveicoli](#Fahrzeuge)
* [Cartoleria, stampa e imballaggio](#Papeterie)
* [Arredamento degli uffici e dei locali](#Büroausstattung" \o "(STRG +) Klicken, um direkt zum Kapitel zu gelangen.)
* [Impianti](#Anlagen)
* [Illuminazione](#Beleuchtung)

Circolarità del design

La circolarità del design del prodotto può essere verificata sostanzialmente sulla base di sei criteri. Poiché non esistono ancora prove indipendenti sul mercato per i singoli criteri di design, la circolarità del design può essere verificata sia attraverso criteri qualitativi (vedi criterio Riduzione al minimo del materiale impiegato) sia attraverso la certificazione «Cradle to Cradle™» (vedi criterio Cradle to Cardle).

Ridurre al minimo l’uso di materie prime primarie è un obiettivo importante dell’economia circolare. Talvolta i prodotti dovrebbero quindi essere realizzati anche con materie prime secondarie (= materiale riciclato), tenendo comunque presente che anche questo materiale e i prodotti che ne derivano devono soddisfare i criteri di design circolare. Ad esempio, le materie prime secondarie devono poter essere recuperate per tipo (purezza della varietà) per essere poi riutilizzate per la realizzazione di nuovi prodotti.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA | **Circolarità del design del prodotto:** l’offerente deve indicare in che misura i criteri di design circolare sono stati presi in considerazione per il design del prodotto offerto. | A titolo di prova l’offerente presenta un rapporto scritto di tre pagine A4 al massimo (carattere Arial 10 punti), nel quale fa riferimento ai criteri di design circolare elencati\* e indica quali di questi criteri sono stati presi in considerazione per il prodotto offerto e con quali misure.  \* Criteri di design circolare (da allegare alla documentazione del bando): 1) lunga durata del ciclo di vita (in modo che il prodotto possa essere quasi certamente riutilizzato dopo la prima fase di utilizzo, riguarda anche il design senza tempo); 2) riparabilità (con il minor dispendio di tempo possibile in modo che la riparazione sia finanziariamente vantaggiosa rispetto a un prodotto nuovo); 3) modularità (il prodotto e/o i suoi componenti possono essere adeguati a esigenze mutevoli); 4) scomponibilità (garantire la purezza delle varietà dei materiali scomposti); 5) riciclabilità (il prodotto è fabbricato con materiali che possono essere riutilizzati il più a lungo possibile senza che il loro valore ne risenta (nessun «downcycling»); 6) salute dei materiali (sostanze non problematiche lungo la catena del valore, ossia utilizzo di materiali non ecotossici). A titolo di prova è richiesta una descrizione delle misure adottate per ridurre costantemente le sostanze inquinanti contenute nel prodotto. | Il rapporto non viene presentato o nessuno dei criteri di design indicati viene preso in considerazione\* (0 % dei punti).  Il rapporto è disponibile e prende in considerazione in modo plausibile e comprensibile uno o due dei criteri indicati\* (30 % dei punti).  Il rapporto è disponibile e prende in considerazione in modo plausibile e comprensibile tre o quattro dei criteri indicati\* (70 % dei punti).  Il rapporto è disponibile e prende in considerazione in modo plausibile e comprensibile cinque o sei dei criteri indicati\* (100 % dei punti). |  |
| CA | **Riduzione al minimo del materiale impiegato:**  l’offerente indica il modo in cui le risorse impiegate per il prodotto sono state ridotte al minimo. | A titolo di prova, l’offerente fornisce un documento di al massimo tre pagine A4 (carattere Arial 10 punti) in cui prende posizione in merito ai seguenti aspetti:  - descrizione delle misure previste per ridurre la quantità totale di materiali utilizzati per la fabbricazione del prodotto;  - descrizione delle misure messe in atto per ridurre la quantità totale di materiali utilizzati per la fabbricazione del prodotto;  - indicazione della quantità di materiali riciclati e riutilizzati nell’intero prodotto (percentuale in peso espressa come segue: peso dei materiali riciclati e riutilizzati nel prodotto / peso totale del prodotto). | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  L’offerente indica almeno una misura prevista e una misura attuata, attinenti alla tematica, per ridurre il consumo delle risorse nella produzione attraverso il suo design di prodotto (30 % dei punti).   L’offerente indica almeno due misure previste e almeno due misure attuate, attinenti alla tematica, per ridurre il consumo delle risorse nella produzione attraverso il suo design di prodotto (70 % dei punti).   L’offerente documenta la percentuale di materiali riciclati e riutilizzati (+ 30 % dei punti). |  |
| CA | **Cradle to Cradle Certified®:** Vogliate fornire la prova della circolarità del prodotto offerto in base alla certificazione Cradle to Cradle™ (C2C). | Si prega di allegare il rispettivo certificato valido.  Se l’offerente dispone di un certificato diverso da quello C2C ma equivalente, viene esortato a dimostrare l’equivalenza di tale certificato. Se l’equivalenza non può essere dimostrata, il criterio non è soddisfatto. | Nessun certificato (0 % dei punti)  Certificato C2C del livello Bronzo o equivalente (25 % dei punti)   Certificato C2C del livello Argento o equivalente (50 % dei punti)   Certificato C2C del livello Oro o equivalente (75 % dei punti)  Certificato C2C del livello Platino o equivalente (100 % dei punti) | Ulteriori spiegazioni in merito a questo criterio sono contenute nella [guida](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/guida-acquisti-circolari.pdf) sugli acquisti circolari a pagina 14. |

Prestazioni di servizi per  
l’economia circolare

Affinché un prodotto circolare possa effettivamente essere integrato nel processo, è necessario garantire diverse prestazioni di servizi connesse al prodotto. Quando un servizio d’acquisto intende procurarsi un prodotto circolare, deve anche assicurarsi di incoraggiare la gestione circolare del prodotto all’interno dell’organizzazione (ad es. adeguando i processi esistenti) e di acquistare prestazioni di servizi integrative sul mercato. Vi rientrano almeno le tre prestazioni di servizi formulate di seguito quali criteri del bando. Tuttavia, a seconda dell’oggetto dell’appalto e del settore, nel bando possono essere richieste anche altre prestazioni di servizi. Vi rientrano la locazione dei prodotti (che rimangono di proprietà dell’offerente), una logistica di andata e di ritorno efficienti, l’immissione in commercio di soluzioni di imballaggio riutilizzabili più volte, prestazioni del mandatario incentrate sul riutilizzo di prodotti esistenti o la disponibilità di pezzi di ricambio a un prezzo garantito su un lungo periodo.

.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA o CI (in caso di CI, senza livelli di valutazione 1 e 2, senza assegnazione di punti, indicare soltanto se il criterio è stato «soddisfatto» o «non soddisfatto») | **Ritiro:** Dopo l’uso (o dopo X anni) l’offerente ritira dal cliente i prodotti offerti. | Conferma scritta dell’offerente riguardo all’offerta di ritiro | Ritiro garantito per <20 per cento dell’assortimento offerto (0 % dei punti).  Ritiro garantito per ≥20–50 per cento dell’assortimento offerto (50 % dei punti).  Ritiro garantito per ≥50–70 per cento dell’assortimento offerto (50 % dei punti).  Ritiro garantito per ≥70 per cento dell’assortimento offerto (100 % dei punti). | L’assortimento offerto si riferisce ai prodotti che il servizio d’acquisto compra effettivamente dall’offerente.  Ai fini della comparabilità delle offerte occorre indicare l’orizzonte temporale entro il quale i prodotti devono essere ritirati. In tale ambito vanno inclusi valori empirici (non la durata del contratto) sulla durata di utilizzo del prodotto.  Il criterio del ritiro deve sempre essere applicato in combinazione con il criterio del riciclaggio.  Ulteriori spiegazioni in merito a questo criterio sono contenute nella [guida](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/guida-acquisti-circolari.pdf) sugli acquisti circolari a pagina 14. |
| La descrizione in sé può essere formulata come CI. Con assegnazione graduale dei punti: CA | **Riciclaggio:** L’offerente sottopone i prodotti da lui offerti e restituiti dal cliente dopo l’uso a un corretto ripristino, al riutilizzo o al riciclaggio. | L’offerente descrive in maniera tracciabile utilizzando al massimo tre pagine A4 (carattere Arial 10 punti) il processo di riciclaggio, possibilmente fornendo esempi di riferimento. | Valorizzazione termica (0 % dei punti)  Riciclaggio (30 % dei punti)  Vendita sul mercato di seconda mano (70 % dei punti)  (Ripristino e) riutilizzo di componenti e materiali in prodotti nuovi o come pezzi di ricambio (100 % dei punti) | Il criterio del riciclaggio deve sempre essere applicato in combinazione con il criterio del ritiro.  Se, per l’oggetto concreto dell’appalto, esiste una disposizione legale relativa al riciclaggio, a quest’opzione vanno assegnati 0 punti. Un offerente dovrebbe ricevere punti solo se il riciclaggio rappresenta già una misura volontaria per la conservazione delle risorse.  Ulteriori spiegazioni in merito a questo criterio sono contenute nella [guida](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/guida-acquisti-circolari.pdf) sugli acquisti circolari a pagina 15.  La durata di garanzia sui prodotti ripristinati può essere valutata inoltre sulla base di un CA a parte. |
| ZK | **Mantenimento della proprietà** | L’offerente conferma la sua disponibilità a sviluppare ulteriormente il prodotto richiesto con un modello di business come l’opzione di una locazione o di un utilizzo del prodotto come servizio (in inglese «product as a service»).   Se questo modello di business esiste già, occorre descriverlo utilizzando al massimo tre pagine A4 (carattere Arial 10 punti). | Nessuna conferma (0 % dei punti)  L’offerente conferma la sua disponibilità a sviluppare ulteriormente il prodotto richiesto con un modello di business che punti a un modello di locazione (30 % dei punti).  L’offerente conferma la sua disponibilità a sviluppare ulteriormente il prodotto richiesto con un modello di business che punti all’utilizzo del prodotto come servizio (in inglese «product as a service»; 70 % dei punti).  Viene allegata una descrizione comprensibile, plausibile e chiara del modello di business attuato (100 % dei punti). | Idealmente, la possibilità di usufruire di determinati modelli di business dovrebbe essere chiarita nel corso di una ricerca di mercato prima del bando.  L’ente appaltante non può avvalersi di questo modello di business al momento del presente bando. Tuttavia è opportuno applicare questo criterio poiché:  - la conferma indica che l’offerente ha una buona comprensione dell’economia circolare, il che può confluire ad esempio nello sviluppo dei fornitori;  - il servizio d’acquisto comprende le possibilità offerte dal mercato e può basarsi su di esse nel suo prossimo bando;  - il mercato riconosce che le autorità pubbliche sono in linea di massima disposte a utilizzare tali modelli di offerta. |

Tessili

Quando si acquistano tessili è importante porre i requisiti del prodotto al centro del processo di acquisto. A seconda dei requisiti, è possibile scegliere una fibra o un tessuto diverso.

Oltre ai criteri dell’economia circolare, è necessario considerare la sostenibilità globale del prodotto. Non esiste un sola fibra sostenibile. Gli effetti ecologici e sociali variano notevolmente a seconda delle condizioni di produzione della materia prima. Oltre ai seguenti criteri, la sostenibilità sociale ed ecologica dovrebbe rivestire un ruolo centrale nei bandi relativi ai prodotti tessili. Per verificare la sostenibilità globale dei prodotti tessili, si veda anche la matrice di rilevanza al seguente [link](https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/economia-consumo/info-specialisti/acquisti-pubblici-ecologici/matrice-di-rilevanza.html).

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono esclusi da questo catalogo di criteri per i prodotti tessili nell’economia circolare.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA | **Design per la durabilità:** promuovere la durabilità funzionale, la riparabilità e la capacità di adattamento del prodotto. | L’offerente prende posizione in merito ai tre aspetti seguenti utilizzando al massimo due pagine A4 (carattere Arial 10): - durabilità funzionale: indicazione del numero di cicli di lavaggio superati dal prodotto\*;  - riparabilità: conferma scritta che il prodotto può essere riparato a un prezzo che rende la riparazione interessante sotto il profilo economico rispetto a un nuovo acquisto, inclusa la descrizione di come la riparazione debba essere attuata;  - capacità di adattamento: conferma scritta che il prodotto può essere adattato per ulteriori possibilità di impiego (ad esempio, modularità, dimensioni regolabili o marchi facilmente amovibili), compresa una descrizione di come ciò possa essere attuato. | Non è stata fornita nessuna delle tre prove (0 % dei punti).  È stata fornita una delle tre prove (30 % dei punti).  Sono state fornite due delle tre prove (70 % dei punti).  Sono state fornite tutte e tre le prove (100 % dei punti).  \*Viene assegnato un punto alla durabilità funzionale se il numero dei cicli di lavaggio superati si situa nella fascia superiore dei tre gruppi di prodotti paragonabili. | Osservazione importante: al momento l’UE sta definendo i criteri per la durabilità dei prodotti tessili. Un progetto dovrebbe essere presentato a metà 2024. Sarebbe auspicabile confrontare il presente criterio e quelli dell’UE.  Nota: questi sono i punti di partenza fondamentali per incentivare l’economia circolare nel settore tessile. Tuttavia, visto il rapido sviluppo del mercato, i criteri devono tenere il passo con questa evoluzione ed essere aggiornati occasionalmente. |
| CA | **Riutilizzo di materiali tessili:** promuovere la durata di utilizzo delle materie prime. | L’offerente fornisce i due dati seguenti:  - utilizzo di materiali tessili riciclati fibra per fibra\*: percentuale in peso di materiale tessile riciclato;  - riutilizzo di tessuti già utilizzati\*\*: percentuale in peso di tessuto riutilizzato.  \* Nel riciclaggio fibra per fibra vengono realizzati nuovi tessili (ad. es. indumenti usati, rifiuti provenienti dalla produzione).  Sono esclusi i materiali riciclati provenienti da cicli non tessili, come le bottiglie in PET riciclate.  \*\* Ciò include l’utilizzo di tessuti già usati che non stati sottoposti a un processo di riciclaggio. Ciò può avvenire ad esempio attraverso la riprogettazione di materiali tessili. | Una percentuale in peso inferiore al 10 per cento del prodotto è composta di materiali tessili riutilizzati (0 % dei punti).  Una percentuale in peso pari o superiore al 10 per cento del prodotto è composta di materiali tessili riutilizzati (30 % dei punti).  Una percentuale in peso pari o superiore al 30 per cento del prodotto è composta di materiali tessili riutilizzati (70 % dei punti).  Una percentuale in peso pari o superiore al 50 per cento del prodotto è composta di materiali tessili riutilizzati (100 % dei punti).  Vogliate fornire la documentazione relativa al luogo di provenienza del tessuto e/o della fibra riutilizzati. |  |
| CA | **Prolungare la durata di utilizzo:** promuovere i modelli di business dell’economia circolare. | L’offerente conferma per scritto e descrive i modelli di business dell’economia circolare\* previsti nel ciclo del prodotto. Non sono rilevanti i modelli di business offerti, ma che non figurano nel ciclo del prodotto offerto.  \* I modelli di business dell’economia circolare dissociano le entrate derivanti dalla produzione da quelle provenienti dal consumo delle risorse come la locazione, la riparazione, la rivendita, la riprogettazione e il riciclaggio fibra per fibra. In caso di rivendita/donazione di prodotti è necessario dimostrare che il prodotto non è stato riciclato con conseguente riduzione della qualità («downcycling»), ad es. per produrre stracci per pulire o simili, ma che sarà rivenduto/utilizzato come un prodotto equivalente in Svizzera. | Non è stato realizzato alcun modello di business dell’economia circolare per il prodotto (0 % dei punti).  È stato realizzato almeno un modello di business dell’economia circolare per il prodotto (30 % dei punti).   Sono stati realizzati almeno due modelli di business dell’economia circolare per il prodotto (70 % dei punti).  Sono stati realizzati almeno tre modelli di business dell’economia circolare per il prodotto (100 % dei punti). | L’obiettivo è preservare il più a lungo possibile il valore del prodotto tramite l’adozione di modelli di business dell’economia circolare. Esempio: il prodotto viene utilizzato sulla base di un modello di locazione e viene riparato in caso di difetto. Quando il prodotto non è più utilizzabile viene rivenduto o trasformato e al termine del suo ciclo di vita può essere riciclato fibra per fibra. |
| ZK | **Ciclo chiuso:** promuovere il riciclaggio fibra per fibra e/o la biodegradabilità. | L’offerente indica se e in che misura è in grado di offrire una o entrambe delle seguenti soluzioni di riciclaggio per i prodotti tessili offerti:  - riciclaggio fibra per fibra\*: l’offerente indica la percentuale in peso con cui il prodotto può essere riciclato fibra per fibra al termine del suo ciclo di vita e conferma per scritto che è offerta una soluzione di riciclaggio fibra per fibra per il prodotto;  - biodegradabilità\*\*: l’offerente conferma per scritto che viene offerta una soluzione per garantire la biodegradabilità del prodotto al termine del suo ciclo di vita.  \* A seguito del riciclaggio fibra per fibra vengono prodotti nuovi tessuti a partire da rifiuti tessili. L’obiettivo è chiudere il ciclo tessile. Sono esclusi i materiali riciclati provenienti da cicli non tessili.  \*\* I materiali biodegradabili sono materiali che possono essere completamente degradati da microrganismi presenti in natura e trasformati in acqua, diossido di carbonio e biomassa. | Una percentuale in peso inferiore all'1 per cento del prodotto può essere riciclata fibra per fibra e/o è biodegradabile (0 % dei punti)  Una percentuale in peso pari o superiore all'1 per cento del prodotto viene riciclata fibra per fibra e/o è biodegradabile (30 % dei punti)  Una percentuale in peso pari o superiore al 15 per cento del prodotto viene riciclata fibra per fibra e/o è biodegradabile (70 % dei punti)   Una percentuale in peso pari o superiore al 30 per cento del prodotto viene riciclata fibra per fibra e/o il materiale tessile è completamente biodegradabile (100 % dei punti) |  |

Pulizia degli edifici e   
detergenti

Acquistare una «prestazione di pulizia» consiste nell’acquisto di un servizio di pulizia nonché in quello (diretto o indiretto) di detergenti.

- Dal punto di vista dell’economia circolare, il detergente in sé non deve contenere sostanze ecotossiche.

- I requisiti di economia circolare riguardanti le macchine di pulizia possono essere formulati secondo la scheda «Impianti».

- Al servizio di pulizia occorre richiedere che impieghi questi detergenti e i sistemi necessari (dosatori, dispenser ecc.) in modo efficiente e rispettoso delle risorse.

È importante pulire secondo le esigenze (le superfici vengono pulite solo quando sono sporche) e fornire al personale addetto alle pulizie una formazione e una formazione continua.

Anche se rivestono un peso un po’ meno preponderante dal punto di visto ecologico, i seguenti criteri possono essere definiti quali ulteriori opzioni per la conservazione delle risorse nella scelta dell’offerente più adatto: l’esistenza di imballaggi riutilizzabili, l’impiego di prodotti concentrati e di altre innovazioni per la riduzione delle quantità (pastiglie), il ritiro e il riciclaggio degli imballaggi e dei sistemi di pulizia, la possibilità di mantenere/riparare i sistemi di pulizia, un’efficiente logistica di andata e di ritorno per la consegna dei detergenti e la messa a disposizione dei sistemi di pulizia.

Per una valutazione globale della sostenibilità sulla pulizia e sui servizi di pulizia, si veda anche l’opuscolo sui prodotti e servizi di pulizia (disponibile in tedesco e francese) sulla piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili ([PAP](https://www.woeb.swiss/it/documents/opuscolo-sui-prodotti-e-servizi-di-pulizia-toolbox-parte-c)): nonché l’estratto della matrice di rilevanza dell’UFAM concernente i «[Prodotti chimici](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/00_Matrice_di_rilevanza_completa_14.04.2021_9RF1Kio.pdf)».

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA | **Piano di pulizia:** piano per una pulizia basata sulle esigenze e rispettosa delle risorse | Nel quadro di un piano, l’offerente descrive utilizzando al massimo due pagine A4 (carattere Arial 10) in che modo garantisce che le superfici siano pulite in base alla sporcizia effettiva e ai requisiti definiti in materia di pulizia (e ad es. impedisce che venga effettuata una «pulizia fissa» nonostante le superfici non vengano utilizzate). Il piano comprende i seguenti quattro aspetti: - descrizione degli strumenti e dei metodi utilizzati per definire i requisiti in materia di pulizia per ogni superficie; - descrizione delle tecnologie e dei detergenti per ogni requisito (ad es. frequenza e detergenti utilizzati sulle superfici altamente sensibili rispetto a quelle poco utilizzate); - dichiarazioni in merito alla struttura dei prezzi che tengono conto di questi requisiti formulati per ogni superficie;  - descrizione comprensibile del modo in cui la pulizia basata sulle esigenze sarà ulteriormente sviluppata per tutta la durata del contratto. | Nessun aspetto viene spiegato in modo comprensibile e plausibile (0 % dei punti).  Piano disponibile, un aspetto su quattro viene spiegato in modo comprensibile e plausibile (25 % dei punti)  Piano disponibile, due aspetti su quattro vengono spiegati (50 % dei punti)  Piano disponibile, tre aspetti su quattro vengono spiegati (75 % dei punti).  Piano disponibile, quattro aspetti su quattro vengono spiegati (100 % dei punti). | Per questo criterio, non viene valutata intenzionalmente la qualità delle spiegazioni fornite per ogni aspetto. Si tratta innanzitutto di valutare quale offerente è in grado di offrire una pulizia basata sulle esigenze. Ciò può essere utilizzato come base per lo sviluppo dei fornitori per la durata del contratto. |
| CA | **Attuazione** di un piano di pulizia rispettoso delle risorse | L’offerente descrive utilizzando al massimo 1 pagina A4 (carattere Arial 10) le misure con le quali intende garantire l’attuazione del piano di pulizia da parte del personale addetto alle pulizie (ad es. attraverso la formazione dei collaboratori e l’adeguamento degli indicatori aziendali ai fini del monitoraggio e del miglioramento o altre misure). Se possibile, l’offerente descrive utilizzando al massimo 1 pagina A4 supplementare un mandato di riferimento che ha permesso una conservazione efficace delle risorse. | Nessuna misura descritta (0 % dei punti).  Viene descritta una misura attinente al tema (30 % dei punti).  Vengono descritte due misure attinenti al tema (70 % dei punti).  Viene descritto un mandato di riferimento attinente al tema (+30 % dei punti). | Il mandato di riferimento dovrebbe essere richiesto sulla base di un modello adeguato in modo da garantire la comparabilità dei mandati. I modelli sono disponibili (in tedesco) al seguente [indirizzo](https://perimap.admin.ch/goto_perimap_cat_30094.html). |
| CA | **Salute dei materiali** dei prodotti utilizzati | L’offerente documenta la percentuale dei detergenti dell’assortimento per cui viene utilizzata in maniera comprovata una quantità ridotta al minimo di sostanze nocive. La prova viene fornita dalla certificazione C2C di livello Oro o superiore oppure da un documento giustificativo analogo (la cui comparabilità deve essere dimostrata dall’offerente). | Una percentuale compresa tra lo 0 e il 10 per cento dei detergenti presenta una quantità di sostanze nocive ridotta al minimo (0 % dei punti).  Una percentuale compresa tra il 10 e il 40 per cento dei detergenti presenta una quantità di sostanze nocive ridotta al minimo (30 % dei punti).  Una percentuale compresa tra il 40 e il 70 per cento dei detergenti presenta una quantità di sostanze nocive ridotta al minimo (70 % dei punti).  Una percentuale compresa tra il 70 e 100 per cento dei detergenti presenta una quantità di sostanze nocive ridotta al minimo (100 % dei punti). |  |

Materiale   
d’esercizio

Rientrano in questo gruppo di prodotti gli oggetti non elettronici come i contenitori, le casse, le attrezzature per lo stoccaggio, i container, le serrature ecc. che di solito sono disponibili in grande quantità. Nel quadro dell’acquisto occorre chiedersi da un lato se i nuovi prodotti sono davvero necessari e dall’altro cosa succede alle scorte attuali e cosa può accedere in futuro ai nuovi prodotti da acquistare quando non saranno più necessari.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA | **Lavoro con materiale esistente:** L’offerente ritira i prodotti attualmente impiegati (analogamente all’oggetto dell’acquisto, compresi tuttavia prodotti di offerenti terzi) ai fini del loro ripristino e offre una soluzione di riutilizzo. | L’offerente conferma il ritiro e descrive in maniera tracciabile utilizzando al massimo 3 pagine A4 (carattere Arial 10 punti) le soluzioni di riutilizzo, possibilmente fornendo esempi di riferimento. | Nessun riutilizzo (0 % dei punti).  Ritiro e vendita sul mercato di seconda mano (30 % dei punti).  Ritiro e ripristino ai fini della rivendita (70 % dei punti).  Ritiro e ripristino ai fini del riutilizzo presso il committente (100 % dei punti). | Ulteriori spiegazioni in merito a questo criterio sono contenute nella [guida](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/guida-acquisti-circolari.pdf) sugli acquisti circolari a pagina 16. |
| CA | **Riciclaggio** | Si vedano al riguardo i requisiti contenuti nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare» |  |  |
| CA | **Circolarità del design del prodotto** | Si vedano al riguardo i requisiti contenuti nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  |  |

IT, communicazione e   
tecnica dei media

I criteri elencati si concentrano sugli hardware. Dal punto di vista dell’economia circolare, la durabilità è posta al centro poiché, ad esempio, oltre l’80 per cento di tutte le emissioni di gas serra relative ai notebook sono rilasciate durante il processo di produzione ([ulteriori informazioni](https://tcocertified.com/it/pressrelease/12-percent-circular-material-use-in-eu-sustainable-use-of-it-products-can-make-a-big-difference/)). Ogni anno di utilizzo supplementare evita quindi un inutile consumo delle risorse. Spesso i prodotti possono essere utilizzati più a lungo o immessi in un canale di ripristino e di riutilizzo. Per sostenere la durabilità dell’hardware, l’adattabilità del software è fondamentale, ad esempio per quanto concerne l’aggiornabilità del sistema, le estensioni disponibili e la durata più lunga della validità della licenza.

La durabilità aumenta ulteriormente se i prodotti possono essere riparati in caso di necessità. Oltre alla riparabilità per motivi di design (vedi criterio Circolarità del design del prodotto), è necessario definire la responsabilità del processo di riparazione all’interno dell’organizzazione. Può essere affidata ai propri collaboratori (ad. es. nei piccoli Comuni) o all’offerente, che presenta le proprie prestazioni di riparazione (processo e responsabilità) all’interno dell’offerta (città, Cantone).

Il settore TIC è in rapida evoluzione. Anche per questo motivo è fondamentale determinare il fabbisogno esatto e integrare considerazioni sulla sufficienza. Ad esempio tutte le sale riunioni hanno bisogno di un sistema di conferenza? Quali strumenti rispondono esattamente alle esigenze del personale?

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA | **Riparabilità:** l’offerente garantisce la riparabilità dei prodotti offerti e la disponibilità di pezzi di ricambio. | L’offerente prende posizione in merito agli aspetti seguenti:  - i prodotti possono essere riparati in modo efficiente utilizzando strumenti standard;  - i pezzi di ricambio sono disponibili per almeno x anni (ad es. durata del contratto più 3 anni);  - i pezzi di ricambio possono essere ordinati facilmente dagli utenti. L’offerente ne descrive la procedura di ordinazione. | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  Un aspetto su tre è spiegato in modo plausibile e comprensibile (30 % dei punti).  Due aspetti su tre sono spiegati in modo plausibile e comprensibile (70 % dei punti).  Tre aspetti su tre sono spiegati in modo plausibile e comprensibile (100 % dei punti). | Il servizio d’acquisto può definire quali pezzi di ricambio devono essere obbligatoriamente sostituibili per l’oggetto dell’acquisto ed elencarli nel terzo trattino. Aiuto: lo standard TCO Certified elenca i «componenti critici» per diversi prodotti. |
| CA | **Prodotti ripristinati nel catalogo**: d’intesa con l’offerente è possibile ottenere prodotti ripristinati/di seconda mano al posto di prodotti nuovi. | L’offerente documenta per scritto i tre aspetti seguenti utilizzando al massimo tre pagine A4 (carattere Arial 10):  - percentuale dei prodotti provenienti dall’assortimento richiesto, disponibile come variante ripristinata/di seconda mano;  - spiegazione del processo di pianificazione, ripristino e consegna di prodotti ripristinati di seconda mano. Viene menzionata la divisione interna che si occupa del ripristino o viene allegato un elenco dei partner di cooperazione che svolgono questo compito;  - viene indicato se è possibile concedere una garanzia di almeno un anno sui prodotti ripristinati.  Se possibile, l’offerente allega anche la documentazione relativa a un progetto di riferimento nel quadro del quale sono stati offerti o forniti prodotti ripristinati/di seconda mano anziché prodotti nuovi. | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  L’offerente indica la percentuale dei prodotti ripristinati (>0 %; 25 % dei punti).  L’offerente indica la percentuale dei prodotti ripristinati (>0 %) e descrive il processo di ripristino (50 % dei punti).  L’offerente indica la percentuale dei prodotti ripristinati (>0 %), descrive il processo di ripristino e concede una garanzia di almeno un anno sui prodotti ripristinati (75 % dei punti)  Viene allegato un esempio di riferimento convincente in linea con il tema (+25 % dei punti) | Viene richiesta la percentuale ma non ne viene valutato l’ammontare. L’offerente riceve un punto solo per aver fornito questa indicazione.  Nel bando occorre specificare l’oggetto della commessa in modo che sia i prodotti nuovi che quelli ripristinati/di seconda mano siano considerati oggetti dell’acquisto. Anche la variante relativa ai prodotti ripristinati/di seconda mano deve essere indicata nel listino prezzi.  Inoltre, è possibile valutare una durata di garanzia più lunga sui prodotti ripristinati sulla base di un criterio di aggiudicazione a parte. |
| CA | **Riduzione al minimo del materiale impiegato** | Si vedano al riguardo i requisiti di design contenuti nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  |  |
| CA | **Circolarità del design del prodotto** | Si vedano al riguardo i requisiti di design contenuti nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  |  |
| CA | **Ritiro e riciclaggio** | Si vedano i due criteri contenuti nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |

Autoveicoli

Questo gruppo di prodotti comprende sia i veicoli con motore a combustione sia quelli alimentati con energie rinnovabili (ad es. elettrici).

Dal punto di vista ecologico, l’acquisto di veicoli dovrebbe basarsi sui seguenti principi:

- estendere l’uso dei veicoli esistenti;

- nel caso di nuovi veicoli, puntare sull’acquisto di veicoli di peso ridotto;

- preferire i veicoli alimentati con energie elettriche a quelli con motore a combustione.

Il mercato si sta evolvendo molto rapidamente, in particolare nel settore della mobilità elettrica. Ad esempio le distanze coperte con un’unica carica sono sempre maggiori. Anche in questa ottica vale la pena continuare a utilizzare i veicoli esistenti: nel giro di pochi anni, il servizio d’acquisto sarà in grado beneficiare delle innovazioni realizzate e acquistare veicoli convincenti sotto ogni punto di vista.

Inoltre, l’acquisto di veicoli si presta a essere orientato sempre più verso bandi funzionali. Se vi è un fabbisogno di mobilità, non occorre che sia soddisfatto imperativamente con un veicolo proprio. Si possono prendere in considerazione anche le offerte di condivisione e la gestione professionale della flotta che possono ottimizzare l’utilizzo dei mezzi e quindi ridurre i costi.

Per una valutazione globale della sostenibilità degli autoveicoli, si veda anche la matrice di rilevanza dell’UFAM concernente gli «[autoveicoli](https://www.pap.swiss/images/dokumente/PDF/IT/00_Matrice_di_rilevanza_completa_14.04.2021_9RF1Kio.pdf)» e l’opuscolo della PAP sulle [automobili](https://www.woeb.swiss/it/documents/opuscolo-sulle-automobili-e-sui-veicoli-commerciali-leggeri-toolbox-parte-c) e sui veicoli commerciali leggeri.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA, il servizio alla clientela può anche essere richiesto a parte come CI | **Manutenzione e riparazione**: l’autoveicolo offerto deve essere mantenuto in uso il più a lungo possibile attraverso una manutenzione e una riparazione ottimali. | L’offerente spiega per scritto i punti seguenti:  - l’offerente conferma la sua disponibilità a effettuare riparazioni e a offrire il servizio alla clientela per almeno x anni. L’offerente allega una descrizione del processo e menziona la divisione competente;  - l’offerente definisce gli anni, i chilometri o le ore dopo i quali l’autoveicolo offerto deve essere sottoposto a manutenzione secondo l’esperienza;  - l’offerente allega una cartina con la sua rete di servizi. | Mancanza di dati o dati insufficienti (0 % dei punti).  Conferma della disponibilità a effettuare riparazioni e a offrire il servizio alla clientela, gli autoveicoli offerti vanno sottoposti frequentemente alla manutenzione e la rete di servizi consente agli autoveicoli di raggiungere i luoghi d’intervento in modo accettabile sotto il profilo economico ed ecologico (30 % dei punti).  Conferma della disponibilità a effettuare riparazioni e a offrire il servizio alla clientela, gli autoveicoli offerti devono essere sottoposti raramente alla manutenzione e la rete di servizi consente agli autoveicoli di raggiungere i luoghi d’intervento in modo ragionevole sotto il profilo economico ed ecologico (70 % dei punti).  Conferma della disponibilità a effettuare riparazioni e a offrire il servizio alla clientela, gli autoveicoli offerti non devono essere quasi mai sottoposti alla manutenzione e la rete di servizi consente agli autoveicoli di raggiungere i luoghi d’intervento in modo estremamente ragionevole sotto il profilo economico ed ecologico (100 % dei punti).  Osservazione: l’assegnazione dei punti viene effettuata in base alle risposte fornite. Partendo dal punteggio più elevato per il maggior numero di anni senza manutenzione, l’intervallo di manutenzione più ampio nonché il tragitto più breve per raggiungere i luoghi d’intervento, i punti vengono poi assegnati via via in ordine decrescente. | Vi ricordiamo l’importanza dello standard TCO («total cost of ownership») e di includere anche le eventuali prestazioni di riparazione (a titolo di esempio) nel listino prezzi. |
| CA | **Modularità della batteria** | L’offerente documenta per scritto i seguenti 3 aspetti utilizzando al massimo due pagine A4 (carattere Arial 10):  - il design della batteria consente la sostituzione di un singolo modulo della batteria;  - l’offerente può garantire questa sostituzione (in maniera autonoma o ricorrendo a un partner da indicare);  - descrizione di un esempio di riferimento in linea con il tema. | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  L’offerente conferma il design modulare della batteria (30 % dei punti).  L’offerente conferma il design modulare della batteria ed è in grado di effettuare la sostituzione in modo autonomo o ricorrendo a un partner (70 % dei punti).  Allegato contenente un esempio di riferimento convincente in linea con il tema (+30 % dei punti). | Le esperienze maturate nella riparazione e nel riciclaggio di batterie nel campo della mobilità elettrica si moltiplicano rapidamente, ragione per cui è opportuno basarsi su un’analisi di mercato prima di applicare questo criterio. |
| CA | **Disponibilità di autoveicoli usati** | L’offerente documenta per scritto i tre aspetti seguenti utilizzando al massimo tre pagine A4 (carattere Arial 10):  - la percentuale di veicoli usati provenienti dall’assortimento richiesto;  - spiegazione del processo di pianificazione, ripristino e consegna dei veicoli usati. Indicazione della divisione interna che si occupa del ripristino o allegato contenente l’elenco dei partner di cooperazione che svolgono questo compito;  - indicazione se è possibile concedere una garanzia di almeno un anno sui veicoli usati.  Se possibile, l’offerente allega anche la documentazione relativa a un progetto di riferimento nel quadro del quale sono stati offerti o forniti veicoli riutilizzati anziché autoveicoli nuovi. | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  L’offerente indica la percentuale di veicoli ripristinati (>0 %; 30 % dei punti).  L’offerente indica la percentuale di veicoli ripristinati (>0 %) e ne descrive il processo di ripristino (70 % dei punti).  Allegato contenente un esempio di riferimento convincente in linea con il tema (+30 % dei punti). | La garanzia di almeno un anno deve essere richiesta come CI. Inoltre, è possibile valutare una durata di garanzia più lunga sulla base di un criterio di aggiudicazione a parte.  Nel bando occorre specificare l’oggetto della commessa in modo che sia i prodotti nuovi che quelli ripristinati/di seconda mano siano considerati oggetti dell’acquisto. Anche la variante relativi agli autoveicoli ripristinati /di seconda mano deve essere indicata nel listino prezzi.  Il mandato di riferimento dovrebbe essere richiesto sulla base di un modello adeguato in modo da garantire la comparabilità dei mandati. I modelli sono disponibili (in tedesco) al seguente [indirizzo](https://www.perimap.admin.ch/goto_bbl01_cat_14880.html). |
| CA | **Riduzione al minimo del materiale impiegato** | Si vedano al riguardo i requisiti di design contenuti nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  | Assicuratevi che l’attrezzatura del veicolo sia in linea con le esigenze, che il motore non sia eccessivamente potente e che i veicoli non siano sovradimensionati. In questo modo ne viene ridotto il peso e si risparmiano risorse. |
| CA | **Riciclaggio** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |
| CA | **Mantenimento della proprietà** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |

Cartoleria, stampa e   
imballagio

Secondo il concetto di sufficienza, per quando riguarda l’acquisto di questo gruppo di prodotti, occorre chiedersi innanzitutto se è indispensabile che il prodotto sia fisicamente disponibile e, in caso affermativo, se può essere utilizzato per vari scopi. È possibile ad esempio stampare un singolo biglietto da visita per ogni organizzazione, sul quale i collaboratori possono aggiungere se necessario i propri dati di contatto con una penna. In questo modo si evita che i biglietti da visita debbano essere smaltiti in caso di fluttuazioni di personale.

Inoltre, gli offerenti sono tenuti a ridurre al minimo gli imballaggi (primari, secondari e terziari). Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso soluzioni di imballaggi riutilizzabili (e durevoli!). Dopo la produzione, è possibile puntare su invii a bassa emissione, richiedendo pacchi e spedizioni di stampe raggruppati.

Per i requisiti di economia circolare relativi alle macchine per la stampa si veda la scheda «Impianti».

Per una valutazione globale della sostenibilità, si veda anche l’opuscolo sulla carta e il cartone (disponibile in tedesco e francese) della [PAP](https://www.woeb.swiss/it/documents/opuscolo-sulla-carta-e-il-cartone-toolbox-parte-c) nonché l’estratto della matrice di rilevanza dell’UFAM concernente il «[Materiale cartaceo e altro materiale d’ufficio](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/00_Matrice_di_rilevanza_completa_14.04.2021_9RF1Kio.pdf)».

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA | **Salute dei materiali – carta:** per quanto riguarda la carta (da stampa) esiste un’analisi ecotossicologica e un percorso di riduzione secondo la logica della certificazione C2C™ o sulla base di una documentazione/certificazione equivalente, verificata in modo indipendente. | Copia della certificazione C2C™ o del documento che attesta l’emissione di un certificato completo o di un certificato sulla salute dei materiali.   Nel caso in cui venga presentata una documentazione/certificazione equivalente, occorre dimostrarne l’equipollenza con la certificazione C2C™. | Certificazione C2C™ sulla salute dei materiali o certificazione completa C2C™. Aspetto concernente la «salute dei materiali»: - nessun certificato (0 % dei punti);  - bronzo (25 % dei punti);  - argento (50 % dei punti);  - oro (75 % dei punti);  - platino (100 % dei punti)   o criteri equivalenti relativi alla salute dei materiali, verificati in maniera indipendente. |  |
| CA | **Salute dei materiali – inchiostri:** per quanto riguarda gli inchiostri (CMYK) esiste un’analisi ecotossicologica e un percorso di riduzione secondo la logica della certificazione C2C™ o sulla base di una documentazione/certificazione equivalente, verificata in modo indipendente da terzi. | Copia della certificazione C2C™ o del documento che attesta l’emissione di un certificato completo o di un certificato sulla salute dei materiali.   Nel caso in cui venga presentata una documentazione/certificazione equivalente, occorre dimostrarne e comprovarne l’equipollenza con la certificazione C2C™ attraverso un’analisi indipendente. | Certificazione C2C™ sulla salute dei materiali o certificazione completa C2C™. Aspetto concernente la «salute dei materiali»: - nessun certificato (0 % dei punti); - bronzo (25 % dei punti); - argento (50 % dei punti); - oro (75 % dei punti);  - platino (100 % dei punti)  o criteri equivalenti relativi alla salute dei materiali, verificati in maniera indipendente. | Nell’ambito della stampa offset gli inchiostri certificati C2C™ sono facilmente disponibili e reperibili sul mercato. Nell’ambito della stampa digitale, gli inchiostri corrispondenti sono ancora poco disponibili. Pertanto, nel bando è necessario distinguere tra i due tipi di stampa e richiedere specificamente la certificazione C2C™. |
| CA | **Percentuale di materiale riciclato** | L’offerente certifica la percentuale di materiale riciclato nel prodotto finale. A tal fine, l’offerente allega una prova del prodotto corrispondente o un certificato. | Nessuna percentuale di materiale riciclato (0 % dei punti)   FSC Misto (30 % dei punti)   FSC Riciclato (70 % dei punti)   Blauer Engel (100 % dei punti) | Si raccomanda di iniziare il metodo di valutazione con il marchio FSC Riciclato.  Le certificazioni indicano:  FSC Misto: almeno il 70 per cento di fibre vergini provenienti da foreste certificate FSC, fibre riciclate o una combinazione di entrambe, il restante 30 per cento non è certificato.  FSC Riciclato: 100 per cento di fibre riciclate, ma nessuna specifica sulla loro qualità (possono essere anche rifiuti della lavorazione successiva).  Blauer Engel: 100 per cento di carta riciclata da fibre secondarie.  Si veda il link [Labelinfo.ch.](https://www.labelinfo-bis-2022.ch/fr/labels?&group=45) |
| CA | **Circolarità del design del prodotto** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  | Aspetti particolarmente interessanti per gli imballaggi: lunga durata del ciclo di vita (per le soluzioni finalizzate al riutilizzo), salute dei materiali, riciclabilità, scomponibilità in monomateriali. È opportuno indire un bando funzionale per le soluzioni di imballaggio e indicare soltanto questi aspetti come criterio. |
| CA | **Riduzione al minimo del materiale impiegato** | Si vedano al riguardo i requisiti di design contenuti nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  | Aspetti particolarmente interessanti per gli imballaggi: l’imballaggio deve essere adeguato alla forma e alle dimensioni del prodotto e occorre evitare gli imballaggi doppi o tripli se ciò non danneggia il prodotto. |

Arredamento degli

uffici e dei locali

In questo gruppo di prodotti rientrano tra l’altro il mobilio, i tappeti e le tende. (per le lampade si veda il gruppo di prodotti «Illuminazione». Per quanto riguarda i tessili si possono applicare ulteriori criteri contenuti nella scheda «Tessili»).  
Al fine di massimizzare la conservazione delle risorse ci si può basare sulla seguente gerarchia per l’acquisto di prodotti per l’arredamento degli uffici e dei locali ([ulteriori informazioni](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/Esempio%20pratico_Gestione%20dei%20mobili%20circolari.pdf)):   
a) Riutilizzo diretto  
b) Riutilizzo dopo un rinnovo  
c) Riutilizzo dopo una trasformazione  
d) Acquisto di mobili usati  
f) Acquisto di mobili nuovi secondo i criteri dell’economia circolare  
g) Riciclaggio (secondo la gerarchia interna: svendita di mobili usati, donazione, cessione per lo smontaggio dei componenti, riciclaggio, smaltimento)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA | **Manutenzione e servizio di riparazione:** il prodotto offerto deve essere mantenuto in uso il più a lungo possibile attraverso una manutenzione e una riparabilità ottimali. | L’offerente spiega utilizzando al massimo tre pagine A4 (carattere Arial 10) i seguenti punti concernenti il servizio fornito:   - l’offerente conferma la disponibilità a effettuare riparazioni e a offrire il servizio alla clientela per almeno x anni. L’offerente allega una descrizione del processo e menziona la divisione competente;  - l’offerente elenca i componenti che non possono essere riparati/sostituiti presso il cliente durante il periodo di utilizzazione;  - l’offerente descrive in che modo il design del prodotto facilita il ritiro dei suoi componenti. | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  Conferma della disponibilità del servizio alla clientela per almeno gli anni richiesti, descrizione del processo e indicazione della divisione (30 % dei punti).  Conferma della disponibilità del servizio alla clientela per almeno gli anni richiesti, descrizione del processo e indicazione della divisione. Allegato contenente un elenco dei componenti non riparabili (70 % dei punti).  Conferma della disponibilità del servizio alla clientela, descrizione del processo e indicazione della divisione, elenco dei componenti non riparabili e spiegazioni sul design del prodotto facilmente smontabile (100 % dei punti). | A seconda del servizio d’acquisto, la manutenzione e le riparazioni vengono effettuate internamente. Se non sono stati stabiliti processi interni al riguardo, la questione della prestazione corrispondente, oltre alla riparabilità del prodotto, è importante per massimizzare la durata d’impiego dei prodotti. Una volta stabilito un processo, è importante assicurarsi che venga utilizzato attivamente dal cliente. In linea di principio, prima di procedere a un nuovo acquisto, occorre sempre effettuare una richiesta di riparazione.  Vi ricordiamo l’importanza dello standard TCO («total cost of ownership») e di includere, a titolo di esempio, anche le eventuali prestazioni di riparazione nel listino prezzi.  Pensate ai processi interni in modo da preventivare anche i costi per le riparazioni. |
| CA | **Riparabilità:** l’offerente garantisce la riparabilità dei prodotti offerti e la disponibilità di pezzi di ricambio. | L’offerente prende posizione in merito agli aspetti seguenti utilizzando al massimo una pagina A4 (carattere Arial 10): - i prodotti possono essere riparati in modo efficiente utilizzando strumenti standard;  - i pezzi di ricambio e le istruzioni per le riparazioni sono disponibili per almeno x anni;  - i pezzi di ricambio possono essere ordinati facilmente dagli utenti. L’offerente ne descrive la procedura di ordinazione. | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  Un aspetto su tre è spiegato in modo chiaro e plausibile (30 % dei punti).  Due aspetti su tre sono spiegati in modo chiaro e plausibile (70 % dei punti).  Tre aspetti su tre sono spiegati in modo chiaro e plausibile (100 % dei punti). |  |
| CA | **Percentuale di prodotti riutilizzati** | L’offerente descrive utilizzando al massimo due pagine A4 (carattere Arial 10) in che modo analizza le scorte del cliente e ne tiene conto per le nuove attrezzature messe a concorso. L’offerente fornisce il numero approssimativo di prodotti che intende riutilizzare per ogni anno della durata del contratto secondo la seguente chiave di calcolo:  percentuale di prodotti riutilizzati come rapporto tra: riutilizzo di prodotti provenienti da fonti alternative\* / tutti i nuovi prodotti utilizzati nel corso di un determinato anno ( fonti alternative + nuovi prodotti)  \*Fonti alternative = scorte, magazzino, prodotti rivalutati/trasformati, mercato privato dell’usato (tutto ciò che non porta alla produzione di nuovi beni). | Nessuna descrizione comprensibile dell’analisi e della pianificazione delle scorte e/o aumento della quota di riutilizzo inferiore al 10 per cento nel corso della durata del contratto (0% dei punti).  Descrizione comprensibile dell’analisi e della pianificazione delle scorte nonché aumento della quota di riutilizzo di almeno il 10 per cento nel corso della durata del contratto (30 % dei punti).  Descrizione comprensibile dell’analisi e della pianificazione delle scorte nonché aumento della quota di riutilizzo di almeno il 20 per cento nel corso della durata del contratto (70 % dei punti).  Descrizione comprensibile dell’analisi e della pianificazione delle scorte nonché aumento della quota di riutilizzo di almeno il 30 per cento nel corso della durata del contratto (100 % dei punti). | Le percentuali devono essere adeguate al processo d’acquisto corrispondente. Ciò richiede un’analisi di mercato (ad es. il mercato dei mobili è diverso da quello delle tende). |
| CA | **Mantenimento della proprietà** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |
| CA | **Circolarità del design del prodotto** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  |  |
| CA | **Riduzione al minimo del materiale impiegato** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  |  |
| CA | **Ritiro e riciclaggio** | Si vedano i due criteri contenuti nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |

Impianti

Questo gruppo di prodotti comprende impianti a forte necessità di materiali come il fotovoltaico, le stazioni di ricarica per i veicoli elettrici, le pompe di calore ecc. A causa del loro peso elevato, delle dimensioni e del gran numero di componenti utilizzati, gli impianti di solito contengono ancora un valore residuo dopo la prima fase di utilizzo. È quindi essenziale verificare se la durata di utilizzo può essere prolungata, ad esempio attraverso una ristrutturazione. Le opzioni disponibili dovrebbero essere identificate sul mercato prima del bando (si veda la [guida](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/guida-acquisti-circolari.pdf) sugli acquisti circolari, n. 5.3)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA, il servizio alla clientela può anche essere richiesto a parte come CI | **Manutenzione e riparazione**: il prodotto offerto deve essere mantenuto in uso il più a lungo possibile attraverso una manutenzione e una riparabilità ottimali. | L’offerente spiega per scritto i punti seguenti:  - l’offerente conferma la sua disponibilità a effettuare riparazioni e a offrire il servizio alla clientela per almeno x anni. L’offerente allega una descrizione del processo e menziona la divisione competente;  - l’offerente elenca i componenti che dovranno verosimilmente essere riparati/sostituiti presso il cliente durante il periodo di utilizzazione;   - l’offerente descrive in che modo il design del prodotto facilita il ritiro dei suoi componenti. | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  Conferma della disponibilità del servizio alla clientela per almeno gli anni richiesti, descrizione del processo e indicazione della divisione.  Conferma della disponibilità del servizio alla clientela per almeno gli anni richiesti, descrizione del processo e indicazione della divisione. Allegato contenente l’elenco dei componenti verosimilmente da riparare (70 % dei punti).  Conferma della disponibilità del servizio alla clientela, descrizione del processo e indicazione della divisione, elenco dei componenti verosimilmente da riparare e spiegazioni sul design del prodotto facilmente smontabile (100 % dei punti). | Vi ricordiamo l’importanza dello standard TCO («total cost of ownership») e di includere inoltre, a titolo di esempio, le eventuali prestazioni di riparazione nel listino prezzi. |
| CA | **Impianto ripristinato**: l’impianto può essere acquistato anche in versione ripristinata/di seconda mano. | L'offerente conferma di poter offrire l’impianto messo a concorso come variante ripristinata (seconda vita).  - L’offerente descrive il processo di ripristino di un impianto (indicando la divisione competente o il partner di cooperazione) fino a quando può essere rivenduto come impianto di seconda mano perfettamente funzionante.  - Se possibile, l’offerente allega un esempio di riferimento che attesti la vendita di un impianto ripristinato a un cliente. | Nessuna descrizione (0 % dei punti).  L’offerente conferma che può offrire varianti ripristinate (30 % dei punti).  Il processo di ripristino viene descritto: esiste una divisione interna che si occupa del ripristino / esiste un elenco dei partner di cooperazione che svolgono questo compito (70 % dei punti).  Allegato contenente un esempio di riferimento convincente in linea con il tema (+30 % dei punti). | La garanzia di almeno un anno deve essere richiesta come CI. Inoltre, è possibile valutare una durata di garanzia più lunga sulla base di un criterio di aggiudicazione a parte. |
| CA | **Ritiro e riciclaggio** | Si vedano i due criteri contenuti nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |
| CA | **Circolarità del design del prodotto** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  |  |
| CA | **Riduzione al minimo del materiale impiegato** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  |  |
| Ca | **Mantenimento della proprietà** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |

Illuminazione

Questo gruppo di prodotti comprende sia l’illuminazione negli spazi pubblici (candelabri) sia l’illuminazione interna. A seconda del tipo di illuminazione, i criteri devono essere leggermente adeguati.  
Anche in questo ambito vale il principio secondo cui si risparmiano molte risorse se non si procede a nuovi acquisti. Prima dell’acquisto occorre quindi sempre chiedersi: è possibile trovare un offerente in grado di soddisfare le nuove esigenze con l’infrastruttura d’illuminazione esistente? Si tratta di una questione particolarmente rilevante per la maggior parte dei candelabri con una lunga durata di utilizzo e un elevato contenuto di acciaio. È forse possibile utilizzare un altro tipo di lampadine o ampliare l’infrastruttura (ad esempio con sensori di movimento)?  
  
I criteri seguenti si riferiscono a un acquisto di corpi illuminanti rispettoso delle risorse. Non vengono affrontate le classiche tematiche inerenti alla sostenibilità, come la scelta delle lampadine (efficienza energetica) o la minimizzazione dell’inquinamento luminoso. Per ridurre al minimo sia il fabbisogno d’infrastrutture che il consumo energetico, è importante pianificare i nuovi acquisti in base alle esigenze: quanti lux sono necessari per una superficie definita/un utilizzo definito? Per una valutazione globale della sostenibilità dell’illuminazione, si veda anche l’opuscolo della PAP sull’[illuminazione interna](https://www.woeb.swiss/it/documents/opuscolo-sullilluminazione-interna-toolbox-parte-c) (disponibile in tedesco e francese) e la matrice di rilevanza dell’UFAM concernente gli [elettrodomestici, l’illuminazione e gli elettrodomestici da cucina](https://www.woeb.swiss/images/dokumente/PDF/IT/11_Elettrodomestici_09.04.2021_bf.pdf).

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di criterio** | **Criterio** | **Prova** | **Chiave di valutazione** | **Commento all’attenzione del servizio di aggiudicazione** |
| CA | **Modularità**: L’infrastruttura d’illuminazione offerta può essere ampliata con altri elementi in base al variare delle esigenze. | L’offerente prende posizione in merito agli aspetti seguenti:  - l’offerente descrive utilizzando al massimo due pagine A4 (carattere Arial 10), le caratteristiche di design che contribuiscono alla modularità dell’infrastruttura d’illuminazione offerta. Tiene conto dei seguenti due punti: -l’intercambiabilità dei componenti -la possibilità di trasformare e/o ampliare l’infrastruttura esistente (rinnovo anziché sostituzione di tutte le lampade);  - l’offerente menziona esempi/progetti di riferimento per i quali la modularità dell’infrastruttura d’illuminazione si è dimostrata rilevante. | L’offerente non prende posizione su alcun aspetto (0 % dei punti).  Descrizione del design modulare del prodotto in merito all’intercambiabilità dei componenti (30 % dei punti).  Descrizione del design modulare del prodotto in merito all’intercambialità dei componenti e alla possibilità di trasformare e/o ampliare l’infrastruttura esistente (70 % dei punti).  Allegato contenente un esempio di riferimento convincente in linea con il tema (+30 % dei punti). | Per altri requisiti di design, come in particolare la durabilità, si veda la scheda «Circolarità del design».  Il mandato di riferimento dovrebbe essere richiesto sulla base di un modello adeguato in modo da garantire la comparabilità dei mandati. I modelli sono disponibili (in tedesco) al seguente [indirizzo](https://www.perimap.admin.ch/goto_bbl01_cat_14880.html). |
| CA | **Riparazione:**  il prodotto offerto deve essere mantenuto in uso il più a lungo possibile dopo essere stato riparato. | L’offerente spiega per scritto i punti seguenti:  - l’offerente conferma la sua disponibilità a effettuare riparazioni o menziona il partner che si occupa della riparazione;  - l’offerente allega una descrizione del processo di riparazione e menziona la divisione competente;  - l’offerente garantisce la riparazione per almeno x anni. | Nessuna descrizione ( 0 % dei punti).  La disponibilità dell’offerente o del partner a effettuare riparazioni è confermata (30 % dei punti).  La disponibilità dell’offerente o del partner a effettuare riparazioni è confermata e viene allegata una descrizione del processo con un’indicazione della divisione responsabile (70 % dei punti).  La disponibilità dell’offerente o del partner a effettuare riparazioni è confermata e viene allegata una descrizione del processo con un’indicazione della divisione responsabile; viene inoltre confermata la disponibilità del servizio alla clientela per almeno gli anni richiesti (100 % dei punti). |  |
| CA | **Riduzione al minimo del materiale impiegato** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#Design) «Circolarità del design». |  |  |
| CA | **Mantenimento della proprietà** | Si veda il criterio contenuto nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |
| CA | **Riciclaggio** | Si vedano i due criteri contenuti nella [scheda](#DL) «Prestazioni per econ. circolare». |  |  |